



*Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Santa Maria Capua Vetere*



Comune di
Santa Maria Capua Vetere

Progetto I.A.R.A

Interventi di **Ampliamento della Rete Antiviolenza**

Corso di formazione in tema di violenza di genere
La valutazione del rischio



© Baldry - 2013



Indici di rischio della violenza di genere.

La valutazione del rischio

- La causa più immediata di qualsiasi atto violento (inclusa la violenza domestica) è la scelta di agire con violenza
- Tale decisione è influenzata da una serie di fattori biologici, psicologici e sociali
 - ▣ Influenze di tipo neurologico, anomalie ormonali
 - ▣ Psicosi, disturbo della personalità (borderline, narcisismo)
 - ▣ Essere stati esposti a modelli violenti, modellamento
 - ▣ Atteggiamenti che condonano la violenza

- Con-cause biologiche, neurologiche, ma il comportamento violento va visto come una modalità di gestione di esercizio di **potere** e di **controllo** all'interno della coppia per il mantenimento di uno status quo.
- La violenza può essere anche la risultante dell'adeguamento a modelli (violenti)

Perché la valutazione del rischio?

- La violenza interpersonale (i maltrattamenti) è un problema **sociale** oltre che **individuale**
- La possibilità di valutare il **rischio di recidiva** è un passo avanti per **prevenire** l'escalation della violenza

Quali strategie adottare? Quali risposte concrete istituzionali e giuridiche?

Valutazione del rischio

- Il rischio è specifico al contesto. Non potremo mai conoscere il livello di rischio di una persona; lo **stimiamo** sulla base di una serie di assunzioni.
- La valutazione viene fatta per individuare il **rischio della violenza futura**.

Valutazione del rischio

- Individuare gli indicatori di fattori che hanno portato una persona ad agire violentemente in passato e determinare se questi o altri fattori potrebbero portare in futuro questa persona a prendere decisioni simili.
- Adottare appropriate **strategie di intervento** determinate in base al rischio

Valutazione del rischio: perchè

- Valutazione **psico-sociale** delle persone per:
 - ▣ Individuare il rischio di commettere violenze future
 - ▣ Mettere a punto sistemi di intervento per la gestione del rischio: pianificare la sicurezza per le vittime
 - ▣ Si vuole con questo approccio prevenire piuttosto che 'prevedere'
- Da un punto di vista **clinico**:
 - ▣ Comprendere come e perchè le persone hanno SCELTO di agire in maniera violenta
 - ▣ Determinare se questi o altri motivi (FATTORI) possono indurre la persona a fare scelte simili in futuro (agire con violenza). Ad es. disturbi della personalità,

Valutazione del rischio: perchè

- Adottare misure cautelari opportune.
- Quali forme alternative alla detenzione dopo eventuale condanna.
- Migliorare una comprensione comune del caso. Linguaggio condiviso.

Obiettivo

- **Prevenire** la violenza (omicidi)

Nello specifico ...

- Guidare, supportare le **indagini**
- Migliorare la **consistenza** delle decisioni
- Migliorare la **trasparenza** delle decisioni
 - Salvaguardare i diritti del cliente
 - Gestione del livello di responsabilità

Il rischio della violenza è un costrutto **multifattoriale**

- ✓ **Natura**: Quale **tipo** di violenza può verificarsi?
- ✓ **Gravità**: Quanto **grave** può essere la violenza?
- ✓ **Frequenza**: Quanto **spesso** avviene la violenza?
- ✓ **Imminenza**: Quanto nell'**immediatezza** può avvenire?
- ✓ **Possibilità**: con quale **probabilità** si verificherà la violenza?

SARA

Spousal Assault Risk Assessment

- Sviluppato in Canada da Kropp e Hart (1996) a seguito di un **escalation della violenza** (frequenza e intensità e rischio di letale)
- Le linee guida rispondono a **3 criteri**:
 - ▣ Strumento **valido** scientificamente
 - ▣ Utile **clinicamente** (prassi)
 - ▣ **Non-discriminatorio** (di coadiuvo legale)

Procedure di valutazione con SARA

- Approccio multi-fonti, multi metodi
- Intervista con la vittima e con il sospettato e altre 'fonti' di informazioni
- Analisi di fascicoli (se presenti)
- ?

Per ogni fattore si individuano 3 possibili livelli: presente, **assente**, **critico**, **non disponibile**.

La valutazione finale del rischio è fatta in base alla valutazione dei 10 fattori di rischio e i 5 fattori di vulnerabilità. Ogni fattore è:

- ▣ **“Presente”** = S
- ▣ **“Assente”** = N
- ▣ **Non disponibile** = -
- ▣ **“Critico”** = caso di allerta (evidenziare)

Spousal Assault Risk Assessment Guide: SARA - S (Screening). Valutazione del Rischio di Recidiva

Nome vittima/nome presunto reo/ Numero di identificazione:	Compilato da:	Data compilazione:
---	---------------	--------------------

Fonti di informazione: <input type="checkbox"/> Intervista con il sospettato/imputato <input type="checkbox"/> Intervista con la vittima(e) <input type="checkbox"/> Analisi del fascicolo giudiziario Altro	Procedura di codifica: -- = Omissione, informazioni insufficienti N = Non presente ? = Probabilmente o parzialmente presente S = Presente "Attualmente" fa riferimento alle ultime 4 settimane, fino a includere l'ultimo episodio per cui si sta procedendo
---	--

Questa linea guida servono per identificare alcune caratteristiche del presunto reo e della vittima nei casi di maltrattamento all'interno della coppia. Si tratta di uno strumento utile per la valutazione del rischio di recidiva e la messa a punto di un piano di gestione del rischio. Le risposte vanno fornite dopo aver raccolto il maggior numero di informazioni possibile sia direttamente dalla vittima o sia da altre fonti. Il livello di rischio che viene indicato alla fine di questa scheda serve per capire il livello di priorità da dedicare al singolo caso.

Violenze nei confronti del partner (o ex-partner) In questa sezione sono inclusi tutti i fattori relativi alla storia di violenza nei confronti di tutti i partner o ex-partner (cioè coniugati, conviventi, fidanzati)	Attualmente (N, ?, S)	Nel passato (N, ?, S)
1. Violenze fisiche/sexuali > Qualsiasi forma di violenza fisica consumata o tentata, anche violenza sessuale e uso delle armi		
2. Gravi minacce di violenza, ideazione o intenzione di agire violenza > Frasi o atteggiamenti intimidatori che indicano l'intenzione di fare del male, stalking o minacce di usare l'arma. > Pensieri, impulsi e fantasie o veri e propri piani per fare del male all'altro.		
3. Escalation > La violenza fisica/sexuale o le minacce/ideazioni o intenzioni di agire violenza sono incrementate nel tempo sia di frequenza che di gravità		
4. Violazione delle misure cautelari o interdittive > Vengono qui incluse le violazioni delle misure cautelari coercitive personali prescritte: divieto di espatrio, obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, divieto o obbligo di dimora, arresti domiciliari, obbligo di allontanamento dalla casa familiare, custodia cautelare in carcere, o in luogo di cura. Misure interdittive: sospensione dell'esercizio della potestà genitoriale, sospensione dell'esercizio di un pubblico ufficio o servizio, divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali o imprenditoriali, in ambito civile: violazione dell'ordine di protezione contro gli abusi (emesso in sede civile), sospensione della potestà genitoriale, decadenza della potestà genitoriale. Tali misure penali e/o civili devono essere state applicate a seguito della violenza intrafamiliare o in prevenzione di una recidiva specifica		
5. Atteggiamenti negativi nei confronti delle violenze interpersonali e intrafamiliari > Esprime atteggiamenti socio-politici, religiosi, culturali, o credenze personali che incoraggiano, scagionano, giustificano o minimizzano il comportamento abusivo, di controllo e violento > Includere la gelosia e il senso di possesso > Includere atteggiamenti di negazione o minimizzazione della maggior parte dei comportamenti violenti, negazione di ogni responsabilità personale della gran parte delle azioni violente passate (ad es. colpevolizzazione della vittima o di altre persone); o negazione della gravità delle conseguenze della maggior parte o di tutte le violenze agite (ad es., dire che la vittima non si è fatta niente, non è mai andata in ospedale, non ha mai chiesto aiuto)		
Adattamento psicosociale	Attualmente (N, ?, S)	Nel passato (N, ?, S)
6. Precedenti penali/condotte antisociali > Comportamenti antisociali persistenti e variegati > Condannato o imputato per altri reati non legati alla violenza nei confronti della partner > Comprende reati contro la proprietà, contro l'ordine pubblico, reati legati all'uso di sostanze Distinguere se reato contro la persona o contro il patrimonio.		
7. Problemi relazionali > Separazione dal partner, passata o in corso per elevata conflittualità nella relazione attuale o pregressa		
8. Problemi di lavoro o problemi finanziari > Status cronico di disoccupazione, lavoro instabile, gravi problemi finanziari, continuo cambiamento di lavoro		
9. Abuso di sostanze > Abuso di sostanze stupefacenti, di alcol o di medicinali che hanno portato alla compromissione delle funzioni sociali (ad esempio, la salute, le relazioni, i lavori, i problemi con la giustizia)		

10. Disturbi mentali		
<ul style="list-style-type: none"> ➢ Segnali di grave malattia mentale (ad esempio, manie, allucinazioni, demenza) o altre gravi forme di malattia mentale (ad esempio, depressioni gravi, ansia) ➢ Segnali di disturbo della personalità (ad esempio disturbo bipolare, psicopatia, comportamento antisociale della condotta, borderline) ➢ Segnali di minacce, ideazione e intenzione di suicidio (ad esempio, pensieri, impulsi o pianificazioni di suicidio o di autolesionismo) <input type="checkbox"/> Valutazione definitiva: Se presente valutazione clinica attuale o progressiva dello stato mentale <input type="checkbox"/> Valutazione provvisoria: Giudizio da confermare con una diagnosi clinica		
Fattori vulnerabilità della vittima	Attualmente (N, 7, 8)	Nel passato (N, 7, 8)
11. Condotta e atteggiamento incoerente nei confronti del reo		
<ul style="list-style-type: none"> ➢ Vittima che si è separata ma continua a vedere o sentire il reo o a trovarci insieme, sensi di colpa ➢ Presentata la querela ma poi ritirata, giustificazione del reo ➢ Previsto ordine di allontanamento ma la vittima vede il reo 		
12. Estremo terrore nei confronti del reo		
<ul style="list-style-type: none"> ➢ Paura elevata che l'autore possa farle del male o ai figli o ucciderla tali da impedirle azioni di tutela 		
13. Sostegno inadeguato alla vittima		
<ul style="list-style-type: none"> ➢ Assenza di servizi adeguati sul territorio, scarsa mobilità della vittima ➢ Vittima straniera che non conosce la lingua, la cultura, senza permesso di soggiorno 		
14. Scarsa sicurezza di vita		
<ul style="list-style-type: none"> ➢ La vittima non dispone di un'indipendenza (macchina, telefono) ➢ Vive o lavora a stretto contatto con il reo ➢ La vittima e il reo hanno figli in comune affidati a entrambe o che il reo ha diritto a vedere 		
15. Problemi di salute psicofisica, dipendenza		
<ul style="list-style-type: none"> ➢ La vittima fa uso di alcol o droghe o abuso di psicofarmaci ➢ La vittima presenta un livello di stress, di rabbia o di paura tali da impedirle di prendere decisioni ➢ La vittima presenta chiari stati di alterazione della personalità presunti o certificati 		
Altre considerazioni: ABC, includere se la persona A) detiene armi da fuoco e se regolarmente denunciate, se B) i bambini hanno assistito alle violenze, e C) Child abuse, se i minori hanno subito direttamente violenza da parte di uno o entrambi i genitori – specificare, e di che tipo di abuso si tratta	Attualmente (N, 7, 8)	Nel passato (N, 7, 8)
A) Armi		
B) Bambini testimoni		
C) Child Abuse		
Valutazione del rischio di recidiva di violenza nei confronti della partner se non vengono prese alcune precauzioni o misure (rischio indicato dai sospettati, dalla vittima e quello ricavato dal valutatore). Segnare se il rischio è Basso (B), Moderato (M), o Elevato (E)		
	Valutazione sospettato	Valutazione vittima
		Valutazione valutatore
Rischio immediato Nel 2 mesi successivi	B M E	B M E
Rischio a lungo termine Oltre i 2 mesi	B M E	B M E
Rischio di violenza molto grave o letale	B M E	B M E
Rischio di escalation della violenza	B M E	B M E
<i>Indicare quale piano di gestione e intervento è auspicabile per prevenire l'eventuale rischio di recidiva: misure cautelari, preventive, protezione per la vittima, trattamento, monitoraggio. Possibili scenari che si potrebbero verificare se non vengono prese misure preventive. Individuare possibili eventi critici che potrebbero aumentare il rischio (separazione, affidamento, revoca misure cautelari).</i>		
Sulla base della valutazione effettuata per la vittima e solo in caso di presenza di figli minori (anche nel caso non si tratti di figli dell'autore della violenza), indicare se esiste un rischio di violenza o abuso anche sui minori.		
Rischio abuso psico-psicologico su minori	B M E	B M E
<p>SARA – S (Screening): Versione Italiana © 2010 di A.C. Baldry, A. C. Dept. Psicologia SUN, CESVIS. Differenza Donna B-Safer: Versione originaria Inglese © 2010 della Proactive Resolution, Vancouver di P. R. Kropp, S. D. Hart, H. Belfrage Gli autori asseriscono i loro diritti morali in riferimento ai diritti di autore e all'integrità di questo lavoro. Nessuna parte di questo lavoro può essere in alcun modo riprodotta senza l'autorizzazione degli Autori.</p> <p>NOTA: Questa guida SARA - S è da intendersi solo per scopi informativi non diagnostici. Il suo uso appropriato prevede una formazione specialistica. Donatelle e gli autori per informazioni sulla formazione. www.sara-cesvis.org</p>		

Intervista SARA

- Il SARA non va inteso come un *test* psicometrico con un punteggio.
- L'obiettivo non è quello di fornire un indice "esatto" del rischio di recidiva.
- **Non esistono pertanto punteggi** numerici da associare al test.
- Sono linee guida

Intervista SARA

- Non si utilizzano punteggi per prendere la propria decisione circa il rischio.
- Non ci sono punteggi da sommare; si tratta di una **valutazione 'soggettiva'** fatta su **fattori di rischio oggettivi**.
- Il SARA è solo una **'guida'** orientativa; una struttura, non si sostituisce al lavoro dell'operatore.
- Nella valutazione del rischio, se ritenuto opportuno, consultare altri professionisti, al fine di arrivare a un'unica valutazione del rischio.

Codifica

- **“Attualmente”** fa riferimento alle ultime 4 settimane, fino a includere l’ultimo episodio per cui si sta procedendo
- **Chiedere alla vittima, ancor prima di procedere nell’analisi dei vari fattori di indicare la sua valutazione del rischio di subire violenza**
Segnare se il rischio secondo la vittima è Basso (B), Moderato (M), o Elevato (E)

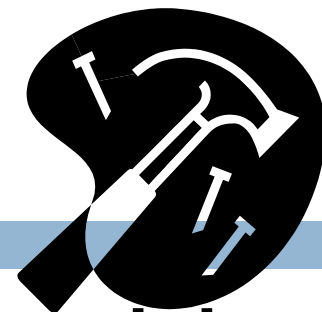
10 Fattori di rischio

1. *Gravi violenze fisiche/sessuali.*
2. *Gravi minacce di violenza, ideazione o intenzione di agire violenza.*
3. *Escalation sia della violenza fisica/sessuale vera e propria sia delle minacce/ideazioni o intenzioni di agire tali violenze.*
4. *Violazione delle misure cautelari o interdittive.*
5. *Atteggiamenti negativi nei confronti delle violenze interpersonali e intrafamiliari.*
6. *Precedenti penali.*
7. *Problemi relazionali.*
8. *Status occupazionale o problemi finanziari.*
9. *Abuso di sostanze.*
10. *Disturbi mentali.*

5 Fattori di vulnerabilità

11. *Condotta incoerente nei confronti del reo*
12. *Paura estrema nei confronti dell'aggressore*
13. *Sostegno inadeguato alla vittima*
14. *Scarsa sicurezza di vita*
- 15. *Problemi di salute psicofisica-dipendenza*

Altre considerazioni: ABC



- **includere se la persona A) detiene armi da fuoco e se regolarmente denunciate, se B) i bambini hanno assistito alle violenze, violenze su animali e C) Child abuse, se i minori hanno subito direttamente violenza da parte di uno o entrambi i genitori – specificare, e di che tipo di abuso si tratta**



Le fasi della metodologia SARA

Valutazione del rischio

Valutazione del rischio di violenza nei confronti della partner se **non vengono prese alcune precauzioni** o misure (quello indicato dalla stessa vittima e quello ricavato dal valutatore).

- **Rischio immediato** *Nei prossimi 2 mesi*
- **Rischio a lungo termine** *Oltre i 2 mesi*
- **Rischio di violenza molto grave o letale**
- **Rischio di escalation della violenza**

Le fasi della metodologia SARA

Valutazione del rischio

- Sulla base della valutazione effettuata per la donna e solo in caso di presenza di **figli minori**, indicare se si valuta esistere un rischio di violenza o abuso anche sui minori.

Le fasi della metodologia SARA

Intervista con il SARA

➤ Da ricordare:

- Chiedere prima alla donna la sua **personale valutazione** del rischio.
- **Valutazione dell'intervistatore** del rischio di recidiva, dopo aver terminato l'intervista.
- Su tutti i materiali apporre il **numero identificativo**, di riferimento, di riconoscimento (iniziali nome e cognome donna, anno nascita, iniziali nome e cognome uomo e suo anno nascita) per soli fini della ricerca; non siamo interessati al nome della donna e tanto meno del sospettato (anche nella tutela e nel rispetto della privacy). Questo codice permetterà di ricollegare i vari strumenti raccolti dalla stessa donna, senza rischio di confusioni.

- **Baldry, A. C.** (2008, 2011, 2012). *Dai maltrattamenti all'omicidio. La valutazione del rischio per la prevenzione della recidiva e dell'uxoricidio.* Franco Angeli, Milano. 2a, 3°, 4a edizione.
- **Baldry, A. C. e Roia, F.** (2011). *Strategie efficaci per il contrasto ai maltrattamenti e allo stalking.* Franco Angeli, Milano.
- **Baldry, A. C. & Winkel, F. W. (Eds)** (2008), *Intimate partner violence prevention and intervention: the risk assessment and management approach.* Nova Science Publisher.
- **Baldry, A. C. & Ferraro E.** (2010). *Uomini che uccidono. Cause, storie e investigazioni.* Torino: Centro Scientifico Edizioni. Nuova edizione